

alle raccomandazioni dell'onorevole Fiamberti all'onorevole ministro della marina, il quale giustamente ha interrotto dicendo che benemeriti sono tutti.

Veramente, se le benemeritenze dovessero essere tenute nel giusto conto, bisognerebbe aumentare di molto il bilancio della marina, perchè tutti gli impiegati ne sono veramente benemeriti. Però non può oppugnarsi essere veramente speciale la condizione di questi disegnatori per le ragioni esposte dall'onorevole Fiamberti, e cioè per la importanza delle delicate mansioni, cui sono chiamati. Sono tutta gente proba; ma bisogna considerare che talvolta la miseria è cattiva consigliera. Quindi prego l'onorevole ministro della marina di tener conto, nei limiti del possibile, delle nostre raccomandazioni a favore di quei veramente benemeriti funzionari.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Onorevoli signori, io veggio che le raccomandazioni fatte testè dall'onorevole Pais non hanno servito a nulla perchè, a due minuti d'intervallo, è venuto l'onorevole Fiamberti, a nome degli onorevoli De Nobili e Tecchio, a domandare che si migliorino le condizioni dei disegnatori della regia marina e ad essi si è unito l'onorevole Santini. Non solo, ma l'onorevole Fiamberti ha aggiunta una raccomandazione a favore dei capi-operai.

Ma, o signori, l'anno scorso io mi sono occupato dei disegnatori; anzi l'onorevole Tecchio mi ha partecipato cinque mesi fa, da parte loro, un telegramma di entusiasmo per l'opera mia, un telegramma che io non avrei voluto ricevere perchè non desidero le lodi dei miei dipendenti. Desidero che ognuno vada per la sua strada e faccia il proprio dovere. Non sono trascorsi cinque mesi da questo elogio, ed ecco che di nuovo picchiano alla porta del bilancio della marina e domandano altri miglioramenti. Non è possibile continuare così! Credetelo, l'onorevole Pais è venuto proprio in tempo ad aiutarmi.

L'anno scorso mi sono occupato dei capi operai ed ho apportato notevoli miglieorie alla loro situazione in quanto che essi più facilmente raggiungono la maggiore mercede, di più godono di dieci giorni di permesso all'anno, sempre percependo lo stipendio, il che è anche un po' in contraddizione con la loro condizione di operai, dato che questi sono pagati a giornata. Ebbene non hanno ancora avuto il tempo di profittare di questi vantaggi, che già ritornano alla carica.

La questione dei cottimi è molto dibattuta.

I capi operai dicono che non guadagnano quanto gli operai perchè non hanno il cottimo. Nell'industria privata i capi-squadra, che corrispondono ai nostri capi-operai, hanno vantaggio dal cottimo, ma ciò dipende dal modo diverso di organizzazione dell'industria privata. Nell'industria privata gli operai sono pagati in ragione della loro abilità, sistema logico ed economico; da noi invece sono pagati in ragione dell'anzianità. L'industria privata certamente spende meglio i suoi danari. Nel lavoro a cottimo il capo-squadra guida e lavora cogli operai ed il guadagno è diviso tra i cottimisti in ragione della paga normale, la quale è funzione della abilità individuale. Da noi invece il capo-operaio non divide questo guadagno, perchè non lavora insieme agli altri ma sorveglia soltanto; ond'è pagato solamente in ragione delle ore in più durante le quali assiste al lavoro altrui. Più di quanto si è già fatto per essi, non potrei fare. L'occuparmene di nuovo mi sembrerebbe un fuori luogo. Mi sono occupato abbastanza l'anno passato di operai, di capi-operai, di disegnatori, mi lascino almeno tranquillo per un anno! (*Si ride*).

PAIS-SERRA, *della Giunta generale del bilancio*. Chiedo di parlare,

PRESIDENTE. Ella ha già parlato. Non può tornare a parlare; l'articolo 79 del regolamento non gliene dà facoltà.

PAIS-SERRA, *della Giunta generale del bilancio*. Debbo fare una dichiarazione a nome della Giunta generale del bilancio per il relatore, assente.

PRESIDENTE. Allora parli.

PAIS-SERRA, *della Giunta generale del bilancio*. L'onorevole ministro ha detto: l'onorevole Pais ha raccomandato ecc., ecc. Non è l'onorevole Pais, che non ha autorità nè influenza alcuna perchè le sue parole abbiano da avere considerazione di sorta dalla Camera e dall'onorevole ministro, è la Giunta generale del bilancio che mi ha dato la consegna di oppormi a qualunque spesa non reclamata da legittime esigenze di servizio. È ormai troppo tempo che dell'amministrazione dello Stato si vuol fare una specie...

SANTINI. ...di Congregazione di carità.

PAIS-SERRA, *della Giunta generale del bilancio*. No, di Consiglio di beneficenza! Questo non può più durare, pensino i colleghi che anche io molte volte ho dovuto raccomandare l'aumento di stipendio o di onorari, ma mi sono accorto, con l'esperienza, che